

1. Identificazione del Preparato e della Società

Identificazione del preparato : TECNO REGEN C

Utilizzazione del preparato : Prodotto per la rigenerazione dei caucciù. Per i descrittori d'uso, se disponibili, vedere il punto 16

Identificazione della società : Tecnorulli S.r.l. via Rossini, 5 Rastignano (BO)

Tel	Tel di emergenza	Fax	e-mail
051/743223	051/743223	051/742878	tecnorulli@tecnorulli.it

Emergenze: Ospedale Niguarda (MI) – 02/66101029 (H24)

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

In conformità alla classificazione secondo le direttive CE 1272/2008

Flam. Liq. 3: H226

Asp. Tox. 1 – H304

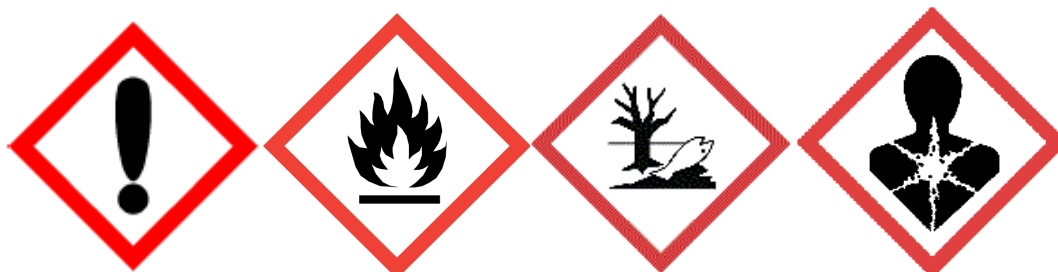
Acquatic Chronic 2 – H411

STOT. SE 3: H335, H336

2.2 Elementi dell'etichetta

In conformità alla direttive CE 1272/2008

Pittogrammi:



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H226: Liquido e vapori infiammabili

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H335: Può irritare le vie respiratorie

H336: Può provocare sonnolenza e vertigini

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle

Consigli di prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere e superfici riscaldate – Non fumare.

P261: Evitare di respirare i vapori.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi. Proteggere il viso.

P301 + P310 + P331: In caso di ingestione contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico. Non provocare il vomito

P501: smaltire il prodotto/contenitore in conformità alle leggi vigenti

Contiene: idrocarburi CE 918-668-5

2.3 Altri Pericoli:

la sostanza/miscela non è classificata come PBT o vPvB

3. Composizione/Informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Componenti pericolosi in conformità al regolamento ce1272/2008

Non pertinente

3.2 Miscele

Componenti pericolosi in conformità al regolamento ce1272/2008

Denominazione	N° CAS	N° CE	Conc. %	Reg REACH	Class. CE 1272/2008	FraSI H
1-METOSI-2-PROPILOCETATO	108-65-6	203-603-9	5.0 – 15.0	01-2119475791-29-XXXX	Flam.Liq. 3	H226
Idrocarburi C9 aromatici	64742-95-6	918-688-5	85,0 – 95,0	01-2119471330-49-XXXX	Flam.Liq. 3, STOT SE 3, Asp. Tox. 1, Aquatic Cronic 2	H226, H304, H335, H336, H411

Informazioni aggiuntive:

4. Misure di Pronto Soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Occhi	Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.
Pelle	Rimuovere immediatamente gli abiti contaminati. Lavare accuratamente la pelle con acqua corrente e sapone. Se l'irritazione dovesse persistere ottenere assistenza medica.
Inalazione	In caso di malessere o perdita dei sensi, trasportare la persona colpita all'aria aperta; se non si nota un rapido miglioramento, procurare assistenza medica.
Ingestione	In caso di ingestione, non provocare il vomito. Il rischio principale è che il prodotto penetri nei polmoni generando polmonite chimica. Non somministrare nulla per via orale. Procurare assistenza medica.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione oculare. Bruciore nelle vie respiratorie. In caso di ingestione, se il materiale penetra nei polmoni, i segni e i sintomi possono includere tosse, sensazione di soffocamento, congestione al petto, respiro corto e/o febbre. Cefalea, vertigini, sonnolenza e nausea; Difficoltà respiratorie

4.3 indicazioni della necessità di consultare un medico o di trattamenti speciali

Chiamare un medico in caso di ingestione oppure se i sintomi persistono

5. Misure Antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Incendi di piccola entità: Anidride carbonica, polvere chimica, terra o sabbia, acqua nebulizzata

Incendi di grande entità: Schiuma alcool resistente, acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione non idonei: Non usare getti d'acqua

Procedura di estinzione: Allontanare le persone estranee. Indossare vestiario protettivo incluso un autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme. Se possibile allontanarli dal luogo dell'incendio

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce CO₂ e monossido di carbonio. I vapori della sostanza possono causare vertigine, svenimento o soffocamento

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare le persone estranee. Raffreddare con acqua i contenitori esposti alle fiamme. Indossare vestiario protettivo integrale, conforme agli standard europei EN469, incluso un autorespiratore.

6. Misure in caso di fuoriuscite accidentali

6.1.1 Per chi NON interviene direttamente

Spegnere fiamme libere. Evitare scintille. Ventilare adeguatamente l'area contaminata. Non respirare i vapori. Evacuare il personale non essenziale. Indossare adeguato abbigliamento antisolvente. Disporre di protezione per le vie respiratorie. Proteggersi gli occhi con occhiali di sicurezza.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare adeguato abbigliamento antisolvente. Disporre di protezione per le vie respiratorie. Proteggersi gli occhi con occhiali di sicurezza. Per le informazioni sui dispositivi di protezione individuale, consultare il punto 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare di contaminare il terreno o l'acqua. Se il prodotto ha contaminato il terreno, corsi d'acqua o fognature, avvertire subito le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare il diffondersi in pozzi canali, o corsi d'acqua, mediante l'arginamento con sabbia, torba o materiale inerte. Rimuovere e sistemare in un contenitore etichettato munito di coperchio. Provvedere allo smaltimento.

In caso di grandi sversamenti trasferire con mezzi meccanici quali una pompa da vuoto in un serbatoio di recupero

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Misure antincendio: punto 5

Protezione individuale: punto 8

Considerazioni sullo smaltimento: Punto 13

7. Manipolazione e Stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non mangiare o bere nelle zone di lavoro. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare il contatto prolungato con la pelle. Spegnere tutte le fiamme libere; rimuovere le fonti di accensione; non fumare nelle aree di stoccaggio. Assicurare la messa a terra delle apparecchiature. Evitare il contatto con sostanze incompatibili (vedi punto 10)

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro

MATERIALI NON IDONEI: PVC, gomma naturale, butile o neoprene.

MATERIALI IDONEI: Acciaio, ferro zincato. Possono essere idonei contenitori in polietilene e polipropilene. Verificare periodicamente l'eventuale infragilimento dei contenitori plastici e la tenuta delle guarnizioni nelle giunzioni e punti di prelievo.

Temperatura di Stoccaggio e manipolazione: Ambiente. Non esporre ai raggi solari. Conservare il prodotto in contenitori ben chiusi ed etichettati.

Tenere lontano da sostanze infiammabili, ossidanti e corrosive.

7.3 Usi finali specifici

Non sono disponibili gli scenari di esposizione; viene altresì riportato il risultato della Valutazione del Rischio Chimico, secondo l'art.28, comma 2 del D.Lgs. 81/08. Ci si riferisce alla figura di un operatore che non utilizza direttamente il prodotto ma si trova ad operare in prossimità delle postazioni ove il prodotto viene utilizzato. L'esposizione è quindi indiretta.

La valutazione risulta irrilevante per la salute R cumulativo (cutaneo e inalazione) = 12,7

Per quanto riguarda l'esposizione diretta, la valutazione risulta irrilevante per la salute R cumulativo (cutaneo e inalazione) = 26,5

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Idrocarburi alifatici CE 918-688-5

Limiti di esposizione professionale

EU HSPA TWA (8 h) 100 mg/m³

TLV (ACGIH) TWA (8 h) 100 mg/m³

DNEL

Inalazione - effetti locali acuti - Operaio 150 mg/m³

Cutanea a lungo termine - effetti sistemici - Operaio 25 mg/kg/d

Inalazione a lungo termine - effetti sistemici - Consumatore 32 mg/m³

Cutanea a lungo termine - effetti sistemici - Consumatore 11 mg/kg/d

Orale a lungo termine - effetti sistemici - Consumatore 11 mg/kg/d

PNEC

Non applicabile

1-Metossi-2-Propilacetato CAS 108-65-6

Limiti di esposizione professionale

TWA 275 mg/m³ ; 50ppm (OEL(IT))

STEL 550 mg/m³; 100ppm (OEL(IT))

DNEL

Inalazione - effetti locali acuti - Operaio 275 mg/m³

Cutanea a lungo termine - effetti sistemici - Operaio 153,5 mg/kg

Inalazione a lungo termine - effetti sistemici - Consumatore 33 mg/m³

Cutanea a lungo termine - effetti sistemici – Consumatore 54,8 mg/kg

Orale a lungo termine - effetti sistemici – Consumatore 1,67 mg/kg

PNEC

Percorso esposizione	Valore	Nota
Acqua	0,635 mg/l	fresco
sedimento	3,29 mg/kg	fresco
sedimento	0,329 mg/kg	marino
Suolo	0,29 mg/kg	
STP	100 mg/l	

8.2 Controlli dell'esposizione informazioni generali

CONTROLLI TECNICI IDONEI: I dispositivi di protezione individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Assicurare una ventilazione adeguata in maniera da non superare i limiti di esposizione. Usare impianti di ventilazione a prova di esplosione. Avere a disposizione lavaggi oculari e docce di emergenza.

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE: Mediante adeguata ventilazione, mantenere la concentrazione dei vapori al livello più basso possibile per soddisfare i requisiti di salubrità nel luogo di lavoro. Se ciò non è possibile mettere a disposizione una protezione respiratoria con semi-maschere facciali filtranti di categoria FFP1 (protezione da aerosol solidi e liquidi non tossici - 4,5 x TLV).

PROTEZIONE DELLE MANI: Utilizzare guanti di gomma conformi agli standard EN374/3 in materiali quali NBR o neoprene o gomma naturale.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Occhiali di sicurezza contro gli spruzzi con lenti in vetro temperato conformi agli standard EN 166.

PROTEZIONE DEL CORPO: Calzature resistenti agli attacchi chimici e conformi alla norma CE EN 345 – S3 indumenti di protezione dei Tipi 6 e PB 6, destinati a proteggere da una potenziale esposizione a piccole quantità di spruzzi leggeri, aerosol liquidi o schizzi accidentali di volume ridotto di sostanze chimiche non immediatamente pericolose.

RACCOMANDAZIONI: Durante il lavoro non bere, non mangiare e non fumare. Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

Forma fisica	Liquido
Colore	Incolore
Odore	Aromatico
Soglia olfattiva	non disponibile
PH	Non applicabile

Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	140- 185 °C
Punto di infiammabilità	> 40°C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	0,69 % vol/vol
Limite superiore di esplosività	7,0 % vol/vol
Tensione di vapore (@ 20°C)	0,21 KPa
Densità di vapore	> 1
Densità/peso specifico	0,868 g/cm3
Solubilità in acqua (@ 25°C)	parzialmente miscibile
Solubilità in altri composti	Solubile nella maggior parte dei solventi organici
Coeff. Ripartizione n-ottanolo/acqua	Log-pow 25°C: Idr. arom C9: --;; 1-metossi-2-propilacetato: 1,2
Temperatura di autoaccensione	> 250 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità (@ 20°C)	> 1 mPa*s
Proprietà esplosive	Non classificato esplosivo
Proprietà ossidanti	Privo di proprietà ossidanti
10. Stabilità e Reattività	
10.1 Reattività	
Il prodotto è stabile nelle usuali condizioni di impiego. Reagisce con violenza con ossidanti forti ed acidi forti	
10.2 Stabilità chimica	
Il prodotto è stabile nelle usuali condizioni di impiego.	
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	
Non sono da considerarsi possibili reazioni quali la polimerizzazione	
10.4 Condizioni da evitare	
Calore, fiamme e scintille.	
10.5 Materiali incompatibili	
Ossidanti forti ed acidi forti	
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	
Nessuno noto. In presenza di combustione si generano CO e CO ₂	
11. Informazioni Tossicologiche	
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	
Vie di esposizione: L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli occhi e ingestione accidentale.	
Idrocarburi CE 918-668-5	
Tossicità orale acuta : Bassa tossicità: LD50 >3000 mg/kg , Ratto	
Tossicità dermica acuta : Bassa tossicità; LD50 > 3000 mg/kg., Coniglio	
Tossicità acuta per inalazione : Bassa tossicità: LC50 > 6000 mg/m3, Ratto	
1-Metossi-2-Propilacetato CAS 108-65-6	

DL50 ratto (orale): > 5.000 mg/kg

CL0 ratto (inalatoria): > 4345 ppm 6 h (altro)

DL50 ratto (dermale): > 2.000 mg/kg (altro)

Miscela

Irritazione della pelle : può provocare irritazione della pelle

Irritazione degli occhi : non è classificato irritante per gli occhi

Irritazione delle vie respiratorie: Dati non disponibili.

Sensibilizzazione : Non è un sensibilizzante per la pelle.

Mutagenicità: non mutageno

Cancerogenicità: Si ritiene che non sia cancerogeno. I tumori prodotti negli animali non sono considerati rilevanti per gli esseri umani.

Tossicità per il sistema di riproduzione e lo sviluppo: non altera la fertilità. Non danneggia lo sviluppo pre e post natale

Tossicità specifica per organo bersaglio (esposizione singola): può provocare sonnolenza e vertigini

Tossicità specifica per organo bersaglio (esposizione ripetuta): non vi sono dati che portino alla classificazione

Informazioni aggiuntive : nessuna.

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

Idrocarburi CE 918-668-5

Tossicità Acuta

Pesce: Si ritiene che sia tossico: LC/EC/IC50 > 1 - <=10 mg/l

Crostacei acquatici: Si ritiene che sia tossico: LC/EC/IC50 > 1 - <=10 mg/l

Alghe/piante acquatiche: Si ritiene che sia tossico: LC/EC/IC50 > 1 - <=10 mg/l

Microrganismi: Si ritiene che sia praticamente non tossico: LC/EC/IC50 > 100 mg/l

Tossicità cronica

Pesce: Dati non disponibili.

Crostacei acquatici: Dati non disponibili.

1-Metossi-2-Propilacetato CAS 108-65-6

Tossicità Acuta

Pesce: CL50 (96 h) 134 mg/l, *Oncorhynchus mykiss* (OECD - linea guida 203, statico)

Invertebrati acquatici: CE50 (48 h) > 500 mg/l, *Daphnia magna* (Test di tossicità acuta con *Daphnia*, semistatico)

Piante acquatiche: CE50 (72 h) > 1.000 mg/l (tasso di crescita), *Selenastrum capricornutum* (OECD - linea guida 201, statico)

Microrganismi/Effetti sui fanghi attivi: CE10 (30 min) > 1.000 mg/l, fango attivo, industriale (DIN EN

ISO 8192-OECD 209-88/302/CEE,P. C, aerobico)

Tossicità cronica

Tossicità cronica sui pesci:

NOEC (14 d) 47,5 mg/l, *Oryzias latipes* (Linea Guida OECD 204, Flusso.). Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:

NOEC (21 d) \geq 100 mg/l, *Daphnia magna* (OECD - linea guida 202, parte 2, semistatico)

12.2 Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun fenomeno significativo di bioaccumulazione

12.4 Mobilità nel suolo:

Il prodotto contiene sostanze volatili che si disperdono rapidamente. Se liberate in acqua queste sostanze si dissolvono rapidamente.

12.5 Risultato della valutazione PBT o vPvB

La miscela non viene considerata PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi :

Nessuno noto

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti – Smaltimento del materiale

Il prodotto tal quale può essere incenerito o smaltito secondo le norme vigenti. Di norma il prodotto non viene smaltito tal quale in quanto merce ancora consumabile. Sono soggetti a smaltimento i residui di lavorazione di cui è stato componente. In tal caso occorrono analisi chimiche per stabilire con precisione il tipo di rifiuto ed il trattamento da condursi secondo le norme vigenti.

Smaltimento dei Contenitori

Scolare completamente ed accuratamente i contenitori. Inviare ad un rigeneratore fusti o ad un recuperatore. Non forare, tagliare o saldare i fusti o contenitori non bonificati

14. Indicazioni sul Trasporto

ADR/RID

14.1-14-4 UN: 1263, CLASSE 3, KEMLER 30, GRUPPO III; MATERIALE SIMILE ALLE
PITTURE

14.5 Pericoli per l'ambiente: SI

IMDG

14.1-14-4 UN: 1263, CLASSE 3, GRUPPO III; PAINT RELATED MATERIAL

14.5 Pericoli per l'ambiente: SI

IATA

14.1-14-4 UN: 1263, CLASSE 3, GRUPPO III; PAINT RELATED MATERIAL

14.5 Pericoli per l'ambiente: SI

14.6 Precauzioni per gli utilizzatori: --

14.7 Trasporto di rinfuse (MARPOL 73/78): --

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza / miscela Direttive o regolamenti applicabili:

Regolamento CE 1272/2008 CLP

Regolamento UE 2015/830

Direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE

D.Lgs. 81/2008

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Punti 3 e 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Le materie prime che compongono la miscela, sono conformi ai seguenti requisiti degli inventari Nazionale/Europeo delle sostanze chimiche: ENCS,DSL, IECSC, KECI, AICS, TSCA, PICCS

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' stata fatta dal fornitore una valutazione della sicurezza chimica per le sostanze che compongono tale miscela.

16. Altre informazioni

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità .

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in base all'utilizzo che ne deve fare. L'acquirente prenderà sotto la sua diretta responsabilità le precauzioni legate all'utilizzo che lui farà del prodotto.

Nota al punto 8: il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono

essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

Nota al punto 9: I valori relativi alla miscela sono calcolati internamente; Ove ciò non è possibile, sono riportati i valori relativi alle materie prime; questi si basano su quanto riportato nelle schede di sicurezza dei fornitori.

Nota al punto 11: I valori di tossicità riportati sono estratti dai risultati dei test e delle osservazioni compiuti dai fornitori delle singole materie prime. Tali prove seguono le Test Guidelines (TG) dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) che ne descrivono i metodi a scopo regolatorio.

Nota al punto 12.1 : I valori relativi alla miscela sono calcolati internamente; Ove ciò non è possibile, sono riportati i valori relativi alle materie prime; questi si basano su quanto riportato nelle schede di sicurezza dei fornitori.

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS, sono estratte dalle schede dei fornitori delle materie prime e includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti.

Indicazioni di pericolo:

Testo delle frasi H citate alla sezione 3 della scheda.

H226: Liquido e vapore infiammabile

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H335: Può irritare le vie respiratorie

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Categorie di processo – settori di utilizzo della miscela

PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 14, PROC 15, PROC 7, PROC 10, PROC 13

SU3, SU10

Abbreviazioni e acronimi

ADN International Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways

ADR Accord Dangereuses Route ("Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route") Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada

CAS Chemical Abstract Service

DNEL Derived No Effect Level

EC50 Concentrazione effettiva

EINECS European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

IATA International Air Transport Association

IBC International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

ICAO International Civil Aviation Organization

IMDG International Maritime Code for Dangerous Goods

LC50 Concentrazione letale

LD50 Dose letale

NOAEC No Observed Adverse Effect Concentration

<p>NOAEL No Observed Adverse Effect Level</p> <p>NOEC No Observed Effect Concentration</p> <p>PBT Persistente, Bioaccumulativo e Tossico</p> <p>PNEC Predicted No Effect Concentration</p> <p>RID Reglement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer</p> <p>STOT SE Specific Target Organ Toxicity – Single Exposure</p> <p>vPvB Very Persistent and very Bioaccumulative</p> <p>PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)</p> <p>PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)</p> <p>PROC6 Operazioni di calandratura</p> <p>PROC7 Applicazione spray industriale</p> <p>PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p> <p>PROC10 Applicazione con rulli o pennelli</p> <p>PROC11 Applicazione spray non industriale</p> <p>PROC12 Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume</p> <p>PROC13 Trattamento di articoli per immersione ecolata</p> <p>PROC14 Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pelletizzazione</p> <p>PROC15 Uso come reagenti per laboratorio</p> <p>PROC16 Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto</p> <p>PROC17 Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto</p> <p>PROC18 Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico</p> <p>PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE)</p> <p>PROC20 Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale</p> <p>PROC21 Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli</p> <p>PROC22 Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate</p> <p>PROC23 Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/metalli a temperature elevate.</p> <p>PROC24 Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/o articoli.</p> <p>PROC25 Altre operazioni a caldo con metalli</p> <p>PROC26 Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente</p>
--

PROC27a Produzione di polveri metalliche (processi a caldo)

PROC27b Produzione di polveri metalliche (processi a umido)

SU1 Agricoltura, silvicoltura, pesca

SU2a Attività minerarie (tranne le industrie offshore)

SU2b Industrie offshore

SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati* presso siti industriali

SU4 Industrie alimentari

SU5 Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia

SU6a Lavorazione di legno e prodotti in legno

SU6b Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta

SU7 Stampa e riproduzione di supporti registrati

SU8 Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)

SU9 Fabbricazione di prodotti di chimica fine

SU10 Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)

SU11 Fabbricazione di articoli in gomma

SU12 Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione

SU13 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento

SU14 Attività metallurgiche, comprese le leghe

SU15 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

SU16 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche

SU17 Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto

SU18 Fabbricazione di mobili

SU19 Costruzioni

SU20 Servizi sanitari

SU21 Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)

SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)

SU23 Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue

SU24 Ricerca e sviluppo scientifici